

COMUNE DI ARCUGNANO  
Assessorato alla Cultura



PARROCCHIA DI  
S. GIUSTINA ARCUGNANO

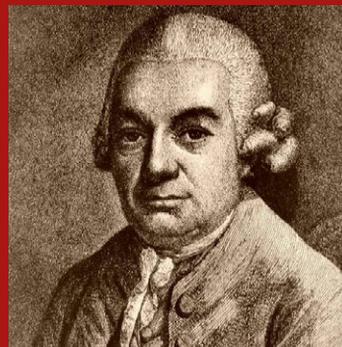
PARROCCHIA DI  
S. GIORGIO IN GOGNA VICENZA

ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA

# MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

CONCERTI CON STRUMENTI STORICI

## AUTUNNO 2019



# MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

AUTUNNO 2019

Dopo il grande successo di pubblico riscosso ancora una volta dalla stagione primaverile **I Giovani e la Musica Antica**, tenutasi nei mesi di aprile e maggio, che ha ospitato gli studenti dei dipartimenti di musica antica del Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza e del Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano, eccoci ad inaugurare la XIV edizione di **Musica Antica ad Arcugnano**, la rassegna autunnale di concerti con strumenti storici ideata dall'**Accademia Berica per la Musica Antica**.

Diffondere il più possibile la conoscenza degli strumenti antichi, delle loro caratteristiche tecniche, del loro suono e del loro repertorio e, grazie a questo, offrire ad un pubblico ampio la possibilità di ascoltare mirabili testimonianze artistiche del nostro passato sono tra i principali scopi che persegue l'**Accademia Berica per la Musica Antica** attraverso le serate di **Musica Antica ad Arcugnano**. Siamo infatti convinti che la musica antica non debba essere relegata all'ambito ristretto degli "esperti", bensì debba aprirsi alla fruizione di tutti, giovani e meno giovani, perché rappresenta la nostra storia, la storia artistica comune di noi Europei e del nostro modo di comunicare attraverso i suoni. Questo sforzo culturale non deve mai venire meno, anzi deve trovare vie sempre nuove per risvegliare l'attenzione nell'uomo moderno, che scoprirà così non solo le tante differenze rispetto al mondo sonoro attuale, ma anche la possibilità di accostarsi senza difficoltà alla musica dei secoli passati.

L'edizione di **Musica Antica ad Arcugnano** di quest'anno ha tre obiettivi principali: far conoscere il timbro e il meraviglioso repertorio scritto per il violoncello barocco nel Settecento, approfondire la produzione vocale e strumentale italiana della fine del Cinquecento e dell'inizio del Seicento e, infine, riscoprire pagine importanti di musica scritta per il clavicembalo e per due clavicembali nella seconda metà del XVIII secolo in Germania e in Spagna.

Il primo appuntamento vede come protagonista l'ensemble **Il Continuo** di Cremona (Gioele Gusberti, Claudio Frigerio, Marija Jovanovich), che presenterà **Il Violoncello nel XVIII secolo tra Napoli, Roma, Torino e Parigi**, eseguendo sonate di rara bellezza di A. Scarlatti, S. Lanzetti, G. Chiabrano, F.S. Geminiani, G.B. Somis (Domenica 13 Ottobre, Chiesa di S. Giustina, Arcugnano). Il secondo concerto propone invece il frutto di una recente registrazione discografica dell'ensemble vicentino **Dolci Accenti** (Daniele Cernuto, Michele Fracasso, Calogero Sportato), che combinano in modo vario la voce con l'accompagnamento di strumenti come la viola da gamba, la tiorba, l'arciliuto e la chitarra alla spagnola, con musiche di autori della fine del XVI e dell'inizio del XVII secolo (Domenica 10 Novembre, Chiesa di S. Giorgio in Gogna, Vicenza).

La terza serata è infine completamente dedicata al clavicembalo, anzi al **Duo di Clavicembali dell'Accademia Berica per la Musica Antica** (Francesco Bravo, Alessandro Padoan), che propone rare esecuzioni di autori tedeschi e spagnoli della seconda metà del Settecento, come C. Schaffrath, C.P.E. Bach, L. Krebs, A. Soler e P.J. Blanco (Domenica 24 Novembre, Chiesa di S. Giustina, Arcugnano).

Ringraziamo l'Amministrazione Comunale di Arcugnano, la Parrocchia di S. Giustina e tutti i nostri preziosi sponsor per il sostegno offerto a **Musica Antica ad Arcugnano**. Siamo riconoscenti anche alla Parrocchia di San Giorgio in Gogna di Vicenza per aver concesso l'uso della chiesa romanica per il secondo concerto della nostra stagione.

*Alessandro Padoan*

*Presidente dell'Accademia Berica per la Musica Antica*

*Direttore artistico di "Musica Antica ad Arcugnano"*

*accademiabericamusicantica@gmail.com - alessandro.padoan@gmail.com*

*[www.accademiabericamusicantica.it](http://www.accademiabericamusicantica.it)*

# IL PROGRAMMA

**Arcugnano, Chiesa di S. Giustina**  
**Domenica 13 Ottobre 2019, ore 18.00**

## IL VIOLONCELLO NEL XVIII SECOLO tra Napoli, Roma, Torino e Parigi

**Ensemble IL CONTINUO – dir. Gioele Gusberti**

GIOELE GUSBERTI: Violoncello

CLAUDIO FRIGERIO: Violoncello

MARIJA JOVANOVIČ: Clavicembalo

---

**Vicenza, Chiesa di S. Giorgio in Gogna**  
**Domenica 10 Novembre 2019, ore 18.00**

## OCCHI VAGHI E LEGGIADRI Insalata musicale di ostinati, danze, fantasie et altro

**DOLCI ACCENTI – Ensemble di Musica Antica**

DANIELE CERNUTO: Viola da gamba e Voce

MICHELE FRACASSO: Voce

CALOGERO SPORTATO: Tiorba, Arciliuto e Chitarra alla spagnola

---

**Arcugnano, Chiesa di S. Giustina**  
**Domenica 24 Novembre 2019, ore 18.00**

## FRA GERMANIA E SPAGNA Due linguaggi e due tastiere a confronto

**DUO DI CLAVICEMBALI**

**dell'ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA**

FRANCESCO BRAVO: Clavicembalo

ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina  
**Domenica 13 Ottobre 2019, ore 18.00**

## IL VIOLONCELLO NEL XVIII SECOLO tra Napoli, Roma, Torino e Parigi

**ALESSANDRO SCARLATTI** (1660-1725)

Sonata I in Re minore

*Largo, Allegro-Adagio-Allegro, Largo, A tempo giusto (con variazioni)*

**SALVATORE LANZETTI** (1710-1780)

Sonata V in La minore

dalla Raccolta di XII Sonate Op. I – Amsterdam 1736

*Adagio Cantabile, Allegro, Minuetto Andante*

**GAETANO CHIABRANO** (1724-ca.1800)

Sonata a Violoncello solo

dalla Raccolta di Sonate manoscritte  
 conservate presso il Fondo Nosedà di Milano

*Allegro, Adagio, Allegro*

**FRANCESCO SAVERIO GEMINIANI** (1713-1784)

Sonata II in Re minore

dalla Raccolta di VI Sonate Op. V – Parigi 1747

*Andante, Presto, Adagio, Ciaccona*

**GIOVANNI BATTISTA SOMIS** (1686-1763)

Sonata IX in Sol minore

dalla Raccolta di XII Sonate – Parigi ca.1738

*Largo, Allegro, A tempo giusto (con variazioni)*

**Ensemble IL CONTINUO – Dir. Gioele Gusberti**

**GIOELE GUSBERTI: Violoncello**

**CLAUDIO FRIGERIO: Violoncello**

**MARIJA JOVANOVIČ: Clavicembalo**

### NOTE

Il XVIII secolo fu per l'Europa un momento storico di grande fervore culturale, ed in Italia in particolare è possibile identificare vari poli in cui lo sviluppo della tecnica strumentale viaggiò di pari passo con l'affinarsi di nuovi stili. Dei vari centri, sicuramente quello di Torino svolse un ruolo determinante per la nascita di un nuovo gusto, a mezza via tra quello italiano e quello francese, proiettato verso un sistema estetico che sarà detto sul finire del '700 "stile galante".

Capostipite fu Giovanni Battista Somis, piemontese, il quale catalizzò a Torino i più promettenti violinisti italiani facendo di questa città la fucina di rinomati solisti che "conquistarono" poi con la loro arte le corti europee; tuttavia a fianco di una così proficua *scuola del violino*, sia la Cappella Musicale come l'Orchestra del Teatro cittadino annoverarono al loro interno eccelsi violoncellisti, quali, uno su tutti, Salvatore Lanzetti, esponente a sua volta dell'altra grande scuola strumentale italiana: quella partenopea.

L'intera serie (circa un centinaio) di sonate di questo periodo di autori piemontesi è il frutto dello stesso movente culturale proprio di tutte le altre arti coeve, indirizzate verso la ricerca di un canone e un modello; tuttavia è bene precisare che in musica tale evoluzione stilistica e compositiva non si avviò dal nulla, ma fu l'evoluzione della più celebre scuola musicale romana ovvero quella di Arcangelo Corelli. Il programma pertanto principia con la Sonata I del palermitano Alessandro Scarlatti che dal 1672 visse a Roma e che condivise con il celebre violinista all'interno dell'Accademia dell'Arcadia, quella particolare attitudine per la scrittura vocale emblema di un'epoca. Scarlatti si trasferì poi a Napoli, pur mantenendo strettissimi legami con la Città Eterna e collegando così i due poli più influenti d'Italia (se si esclude l'isola felice del Ducato d'Este a Modena) e delineando con la sua musica, celebratissima all'epoca, i tratti di una vera e propria scuola.

Di questi insegnamenti fece grande tesoro Salvatore Lanzetti, celebre violoncellista che da Napoli partì per fare poi tappa a Torino e che influenzerà con la sua Op. I i compositori piemontesi, non ultimo proprio il Somis che gli dedicò, con ogni probabilità, le sue XII Sonate del 1740. Il suo corpus compositivo consta di sei raccolte per il suo strumento e dall'Op. II, nata proprio in quel contesto d'influenza francese, mostra come la *carica emotiva* napoletana venga sempre più mitigata verso un climax composto ed *elegante*.

Tra i compositori che assunsero i *nuovi* principi estetici giunti dal giardino di Partenope fu il prolifico Gaetano Chiabrano, la cui notevolissima produzione musicale consta di oltre quaranta sonate che abbracciano un'evoluzione anche dal punto di vista tecnico di notevole spessore e che lo fanno forse il più importante compositore piemontese di musica per violoncello. Per quanto riguarda la sonata che qui viene presentata, se il primo tempo è tutto sommato convenzionale, nel secondo movimento si palesa l'evoluzione verso un *nuovo sentire* della pratica degli "affetti", mentre nel terzo risulta chiaro come il "clima galante" portasse verso un alleggerimento formale.

Esula dal nostro viaggio musicale, ma solo in parte, la seconda Sonata di Francesco Saverio Geminiani, allievo del Corelli a Roma e di Scarlatti a Napoli; egli visse per lo più oltre la Manica, tuttavia la sua Arte unisce in modo sublime gli stili italian(i) e francese in un *unicum* che ci consente oggi di identificare la sua raccolta di Sonate per Violoncello come l'esito più alto in questa direzione. È bene precisare come questa opinione abbia però valore solo in epoca moderna poiché al tempo queste sei Sonate ebbero scarsissima considerazione e segnarono la fine dell'attività compositiva del loro autore che dal 1747 si dedicò esclusivamente alla produzione trattatistica.

Termina il concerto la Sonata di Giovanni Battista Somis, anch'egli allievo del Corelli e la cui unica raccolta dedicata al Violoncello riassume a pieno lo stile vocale dello Scarlatti, la potenza emotiva del Lanzetti e quel senso di leggerezza tipica dello stile galante che dominerà il *fin de siècle*; non possiamo dunque che rimanere stupiti di come attraverso queste Sonate, di raro ascolto, ci sia consentito intuire un sistema artistico frutto di un'umanità devota, come nessun'altra, al valore altissimo del bello.

*Gioele Gusberti*

Vicenza, Chiesa di S. Giorgio in Gogna  
Domenica 10 Novembre 2019, ore 18.00

## OCCHI VAGHI E LEGGIADRI

### Insalata musicale di ostinati, danze, fantasie et altro

**DIEGO ORTIZ** (1510-1570) Recercada ottava sobre la Folia

**ALESSANDRO OROLOGIO** (ca.1555-1633) Cor mio, non mi lasciar

**ANONIMO** Spagnoletta

**GIROLAMO KAPSPERGER** (1575-1650) Aurilla mia

**GASPAR SANZ** (1640-1710) Jacaras

**DIEGO ORTIZ** (1510-1570) Recercada quarta sobre la Folia

**GIULIO CACCINI** (1550-1618) Al fonte al prato

**GIROLAMO KAPSPERGER** (1575-1650) Capona

**CLAUDIO MONTEVERDI** (1567-1643) Rosa del ciel

**GIROLAMO KAPSPERGER** (1575-1650) Toccata IX

**ANTONIO BRUNELLI** (ca.1575-ca.1627) Numi infernali

**SIGISMONDO D'INDIA** (1582-1629) Piangono al pianger mio

**CLAUDIO MONTEVERDI** (1567-1643) Interrotte speranze

**GIROLAMO KAPSPERGER** (1575-1650) Arpeggiata

**CESARE NEGRI** (ca.1536-ca.1605) Passo e mezzo Antico

**ALESSANDRO OROLOGIO** (ca.1555-1633) Occhi vaghi e leggiadri

<b>FABRIZIO CAROSO</b> (1530-1600)	Passo e mezzo
<b>DIEGO ORTIZ</b> (1510-1570)	Recercada primera
<b>GIROLAMO KAPSPERGER</b> (1575-1650)	Passacaglia
<b>ANDREA FALCONIERO</b> (1585-1656)	La Monarca
<b>GIROLAMO FRESCOBALDI</b> (1583-1643)	Se l'Aura spira
<b>GASPAR SANZ</b> (1640-1710)	Matachin, Rujero e Paradetas
<b>FRANCESCO PATAVINO</b> (1478-1556)	Un Cavalier di Spagna
<b>ANONIMO</b>	Dirindindin
<b>BARTOLOMEO SPIGHI</b> (1590-1660)	O piaggia felice
<b>GASPAR SANZ</b> (1640-1710)	Canarios
<b>FILIPPO AZZAILOLO</b> (1530-1569)	E me levai d'una bella mattina
<b>ANDREA FALCONIERO</b> (1585-1656)	Brando dicho el melo
<b>ADRIANO WILLAERT</b> (1490-1562)	Vecchie letrose

## **DOLCI ACCENTI – Ensemble di Musica Antica**

**DANIELE CERNUTO:** Viola da gamba e Voce

**MICHELE FRACASSO:** Voce

**CALOGERO SPORTATO:** Tiorba, Arciliuto, Chitarra alla spagnola

## **NOTE**

Questo concerto è il frutto di ricerca sulle fonti originali: trattati, musiche, stampe, manoscritti e cronache dell'epoca. Abbiamo approfondito il repertorio di un periodo forse tra i più ricchi, vari e floridi della musica italiana: quello che va dalla fine del Cinquecento al primo Seicento. La nostra attenzione è stata rivolta alla musica vocale e le sue potenzialità espressive, e a quella strumentale che andava emancipandosi come genere autonomo.

Molti i compositori che lavorano in un momento storico così ricco di fermenti artistici, i quali riscoprono la forza espressiva del canto monodico ispirato alla presunta usanza degli attori classici di "recitar cantando".

Ed è proprio il peso e l'importanza che si dà alla forma del "recitar cantando", alla valorizzazione del testo poetico attraverso la gestualità, che porta lentamente, nella coeva opera lirica, benché agli inizi e in via di sperimentazione continua, a guadagnarsi immensi favori e consensi in tutta Italia.

Il nostro percorso esecutivo vuole rispecchiare nella forma l'idea stessa dell'opera alternando arie vocali a brani strumentali di autori famosi come G. Kapsperger, D. Ortiz, G. Frescobaldi, che hanno valorizzato strumenti come la tiorba, la chitarra barocca, la viola da gamba, il clavicembalo e non ultima la voce.

I testi ripercorrono i diversi aspetti dell'amore attraverso le allegorie tipiche del tempo. E allora la bocca è la porta del riso fatta di rose che custodiscono grandi tesori che difficilmente si schiuderanno per baciare l'amato. Gli occhi sono lumi che lanciano lampi di luce e le lacrime sono paragonate a fontane e fiumi. Questo è il canto dell'amore e della bellezza inafferrabile della propria amata, la cui dura sorte fa cadere il nostro amante in sventura. Proprio Orfeo canta e prega i Numi infernali affinché, da vedovo amante, possa riportare la sua cara consorte dagli Inferi. Amori che partono via, lontano e che fanno morire la speranza. Con la lontananza vedono avvicinarsi la morte come unica soluzione di sollievo, dopo una distruzione come neve al sole.

Ed ecco che ai madrigali sono intercalati, nella stessa struggente atmosfera, brani strumentali che ne ricalcano gli affetti appena narrati, e così per le altre allegorie, con altri autori che descrivono musicalmente diversi stati d'animo nei quali ognuno potrà riconoscersi.

*Daniele Cernuto e Calogero Sportato*

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina

**Domenica 24 Novembre 2019, ore 18.00**

## **FRA GERMANIA E SPAGNA** **Due linguaggi e due tastiere a confronto**

**CHRISTOPH SCHAFFRATH** (1709 o 1710/11-1763)

Duetto II in La min., per due clavicembali

*Allegro, Adagio, Allegro*

**CARL PHILIPP EMANUEL BACH** (1714-1788)

12 Variazioni sulla Follia di Spagna, in Re min., Wq118/9 H263

per clavicembalo solo\*

**JOHANN LUDWIG KREBS** (1713-1780)

Concerto in La min. per due clavicembali

*[Allegro], Affettuoso, Allegro*

**P. ANTONIO SOLER** (1729-1783)

Concerto III in Sol magg., per due clavicembali

dai "Seis conciertos de dos organos obligados"

*Andantino, Minue (con 6 variazioni)*

**P. ANTONIO SOLER** (1729-1783)

Fandango, in Re min.

per clavicembalo solo\*\*

**PEDRO JOSÉ BLANCO** (1750-1811)

Concerto n. 2 in Sol magg., per due organi o due clavicembali

*Allegro ma non troppo*

**DUO DI CLAVICEMBALI**  
**dell'ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA**

**FRANCESCO BRAVO: Clavicembalo\***

**ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo\*\***

### **NOTE**

Il tema della serata è stato scelto per mettere in evidenza e soprattutto verificare all'ascolto i tratti distintivi, caratterizzanti di due linguaggi e di due ambienti culturali diversi. Abbiamo considerato un periodo storico limitato alla seconda metà del Settecento e due ambiti geografici: la Penisola Iberica, da una parte, e alcune corti e città di lingua tedesca (Berlino, Amburgo, Lipsia), dall'altra. Lasciamo agli ascoltatori il gusto di scoprire queste differenze, che sono proprie anche della lingua di ciascuna regione geografica e che necessariamente si riverberano anche nelle strutture formali, nelle tecniche di scrittura, inclini o meno al contrappunto, e nella maggiore o minore predisposizione ai ritmi di danza. Il percorso proposto è suddiviso perciò in due parti: la prima dedicata a compositori tedeschi, la seconda a compositori spagnoli. Entrambe le parti si aprono e chiudono simmetricamente con concerti o duetti per due strumenti a tastiera – caratteristica principale di questo programma –, mentre il brano centrale di ciascuna è dedicato al clavicembalo solo.

La prima parte tedesca si apre con il *Duetto II in La minore* di Christoph Schaffrath, che ci porta proprio a Berlino, dove già verso il 1740 l'autore si era trasferito, proveniente da un precedente incarico presso il Principe Elettore di Sassonia e Re di Polonia Augusto II il Forte. A Berlino e nella vicina residenza di Potsdam Schaffrath condivise con Carl Philipp Emanuel Bach l'incarico come clavicembalista di corte e musicista da camera al servizio di Federico II il Grande. Nel 1744 passò al servizio della sorella di Federico, la principessa Anna Amalia di Prussia, la quale apprezzava molto le sue doti di clavicembalista e di compositore e fu probabilmente la destinataria principale anche dei suoi duetti e concerti per due clavicembali. La sua fama alla corte di Berlino proseguì fino almeno al 1758, quando Anna Amalia assunse per lo stesso incarico Johann Philipp Kirnberger, pochi anni prima della morte di Schaffrath. Il *Duetto in La minore*, diviso in tre movimenti, si può considerare una trisonata con due strumenti melodici e un basso, poiché quando i due clavicembali suonano contemporaneamente il basso di entrambi è pressoché sempre all'unisono. Numerose sono le alternanze dialogiche fra i due strumenti, all'interno di una scrittura che fa emergere la sapienza dell'autore nell'uso del contrappunto.

Proprio il collega di Schaffrath a Berlino, Carl Philipp Emanuel Bach, secondogenito di Johann Sebastian, è stato da noi scelto per il brano dedicato al cembalo solo, le *12 Variazioni sulla Follia di Spagna*, in Re minore. Composte nel 1778, quando C.P.E. Bach già da dieci anni si trovava ad Amburgo come direttore della musica (incarico nel quale succedette a Telemann), le sue Variazioni sulla Follia rappresentano uno degli ultimi fra i numerosissimi esempi di Follia di cui è ricca la storia della musica, da quelle di Kapsberger (1604) in poi (da ricordare qui, solo perché notissimi esempi, quelle di Lully, Corelli, Vivaldi ecc.). Questo famoso tema, costituito non solo da una melodia ma anche da una successione armonica che si ripete costante, è trattato dall'autore attraverso il filtro di quello che da tempo in Germania, soprattutto grazie a C.P.E. Bach, era conosciuto come l'"empfindsamer-Stil" ossia lo "stile sensibile", ricco di variazioni di agogica, di metro, di dinamica, che pone in primo piano l'espressione personale e la partecipazione emotiva dell'esecutore, con frequenti e rapidi mutamenti di affetto. L'insegnamento del sommo Johann Sebastian Bach si coglie anche nell'opera di Johann Ludwig Krebs, che a Lipsia fu uno dei più dotati e amati allievi del Maestro.

Le sue composizioni per organo, la sua produzione di musica sacra, i trii, le sonate e i concerti strumentali, così come le composizioni per clavicembalo evidenziano la grande sapienza contrappuntistica, ma anche una non comune invenzione melodica. Sono caratteristiche che si ritrovano in questo *Concerto in La minore* per due clavicembali, diviso in tre movimenti, tra i quali spicca il primo, con la chiara alternanza di Solo e di Tutti, che affida al primo cembalo una sezione di particolare virtuosismo, seguita da un "da capo" conclusivo. Di particolare bellezza il secondo movimento, Affettuoso, scritto nella tonalità di La maggiore, che affida anch'esso al primo cembalo la parte più cantabile, mentre un rapporto dialogico più paritetico fra i due strumenti si osserva nel terzo movimento, in ritmo ternario.

Con i *Seis Conciertos de dos organos obligados* di Padre Antonio Soler proponiamo invece un eminente esempio spagnolo di pratica dialogante fra due strumenti a tastiera, verosimilmente due clavicembali ancor più che due organi, a giudicare dal carattere dei concerti e dalle caratteristiche di estensione della tastiera per la quale furono scritti, più ampia di quella degli organi dell'epoca. Padre Antonio Soler, per trent'anni maestro di cappella al monastero di San Lorenzo de El Escorial, dal 1753 fino alla morte, fu l'insegnante di organo e clavicembalo dell'Infante Don Gabriel. Probabilmente i sei Concerti per due clavicembali furono proprio scritti per essere eseguiti dal maestro insieme con il suo prestigioso allievo. Allievo a sua volta di Domenico Scarlatti dal 1752 al 1757, Soler attinge dallo stile del maestro, ma aggiunge alle sue sonate e ai concerti una propria caratteristica vivacità e il gusto per le modulazioni improvvise. Il programma prevede l'esecuzione del *Concerto III in Sol maggiore*, costituito da due movimenti, il secondo dei quali, un "Minue", è arricchito da ben sei variazioni.

E a proposito di variazioni e anche di modulazioni improvvise, non poteva mancare l'esecuzione di quella che può essere considerata l'opera più celebre di P. Antonio Soler, ossia il *Fandango*, tipica danza spagnola andalusa, sui cui ritmi e sulla cui struttura di basso ostinato molti compositori vollero esercitare la propria fantasia. Una sorta d'ipnosi, da una parte (le due battute ostinate al basso che si ripetono praticamente dall'inizio alla fine) e il vivace virtuosismo delle continue variazioni con il loro crescendo ritmico e dinamico irresistibile, dall'altra, sono le caratteristiche salienti del pezzo.

Con Pedro José Blanco, che potremmo definire un successore di Soler, ci spingiamo fino agli ultimi anni del XVIII secolo e ai primi del successivo. Di questo compositore, attivo probabilmente come organista nella cattedrale di Ciudad Rodrigo (Salamanca) e poi sicuramente secondo e infine primo organista nella cattedrale di Cuenca, conosciamo due concerti "de dos organos", entrambi in Sol maggiore. Qui eseguiremo il secondo dei due, in un solo movimento, costituito però da molte sezioni giustapposte, con uso frequente della modulazione improvvisa tanto cara a Soler e con un costante dialogo fra i due strumenti. In alcune sezioni questo dialogo è più serrato, mentre in altre, nelle quali è lasciato più ampio spazio alla cantabilità di ciascuno strumento, si trova l'indicazione "cadereta", che si riferisce sia al secondo manuale sia alla corrispondente più piccola cassa dell'organo positivo che solitamente era situata alle spalle dell'organista. Questa si differenziava dall'organo principale azionato attraverso il primo manuale ("gran órgano"). Grazie ai registri e alle tastiere dei cembali utilizzati, si riesce a ricreare con efficacia questa differenziazione timbrica anche con gli strumenti a corde pizzicate.

Alessandro Padoan

## ENSEMBLE IL CONTINUO



**Dir. GIOELE GUSBERTI**

**GIOELE GUSBERTI: Violoncello**

**CLAUDIO FRIGERIO: Violoncello**

**MARIJA JOVANOVIĆ: Clavicembalo**

L'Ensemble strumentale **Il Continuo** nasce a Cremona nel 2008 e prende il nome dalla pratica del *basso continuo*, filo conduttore nelle strutture e nelle forme musicali della Musica Antica. La riscoperta e presentazione di varie pagine inedite del repertorio italiano, di cui prevalentemente si occupa l'Ensemble, hanno permesso la collaborazione con solisti di prestigio quali il soprano Sonia Tedla, i controtenor Massimiliano Mauthe von Degerfeld, Michel van Goethem e Jacopo Facchini, il basso Matteo Bellotto, e vari solisti strumentali tra cui Andrea Zucco (primo fagotto dell'Orchestra Santa Cecilia di Roma), Andrea Friggi (cembalista – Conservatorium van Amsterdam), così come di instaurare intensi rapporti con studiosi e filologi delle Università italiane. L'Ensemble annovera nella sua attività anche partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive nonché una serie di registrazioni discografiche quali *“L'anima e la forma nel barocco”* (A. Vivaldi e J. S. Bach), *“Salmi”* di Benedetto Marcello, *“Abramo vincitor de' proprii affetti”* di G. A. Perti ed è prossima la registrazione delle XII Sonate di D. Passionei (2020). Grazie alla veste anche di Associazione Culturale, **Il Continuo** è promotore di varie continuative collaborazioni con diversi Ensemble quali Barocco Europeo-Cenacolo Musicale [PN], Labirinti Armonici [TN], Compagnia Teatrale “AnubiSquaw” [TO], nonché del Festival *“Autunno Musicale - Musica nel comprensorio della Certosa di Pavia”* [terminato all'ottava edizione] e *“Suoni”* [conclusosi alla quinta edizione]. Nel mese di ottobre 2009 ha promosso la prima giornata di studi sulla figura di Emanuele Muzio, allievo prediletto di Verdi e per la casa editrice Diastema (TV) ne ha pubblicato gli atti; nel marzo 2013 ha proseguito il percorso attorno ai compositori verdiani con la prima giornata di studi su *Angelo Frondoni – il Verdi di Lisbona* (atti editi nel 2017). Nel novembre del 2013, una pièce ideata e coordinata da **Il Continuo**, dal titolo *“Dialogo sulla vita e sulla musica tra Verdi ed il suo allievo prediletto Emanuele Muzio”*, ha ricevuto il patrocinio del Ministero della Cultura, della Presidenza della Repubblica e del Comitato Scientifico per le Celebrazioni Verdiane. L'Ensemble ha inoltre commissionato due opere strumentali [*Okean* e *Partita a tre violini soli*] ai compositori U. Nastrucci e S. Loer, che sono state presentate presso la Musikhochschule di Lugano nel novembre 2016 e inserite nel DVD *“Il violino trasceso”* in collaborazione con RSI, Museo del Violino, Archimagazine, Comune di Cremona. L'Ensemble dispone di alcuni degli strumenti della collezione privata “M. Maggi” di Cremona e collabora con la bottega del M.<sup>o</sup> Liutaio Cristian Guidetti di Locarno.

[www.gioelegusberti.it](http://www.gioelegusberti.it) - [www.ensembleilcontinuo.it](http://www.ensembleilcontinuo.it)

## GIOELE GUSBERTI – Violoncello

**GIOELE GUSBERTI** dopo il diploma con E. Contini ha studiato violoncello barocco & classico con C. Frigerio concludendo gli studi biennali con G. Nasillo presso il Conservatorio “G. Cantelli” di Novara; si è perfezionato con A. Gervreau, M. Valli, A. Palmeri e con S. Vegetti. La sua intensa attività si articola principalmente in ambito cameristico collaborando con vari Ensemble fra i quali “Academia Montis Regalis”, “Milano Classica”, “Stagione Armonica”, “Concerto de' Cavalieri”, “Cenacolo Musicale”, “L'Arte dell'Arco”. Ha collaborato in veste di primo violoncello con vari direttori tra i quali T. Koopman, D. Gutknecht, A. De Marchi, E. Höbarth, L. Ghielmi, S. Balestracci, G. Capuano, F. Guglielmo.

Numerosi i concerti, molti dei quali in veste solistica, in sedi e Festival di prestigio, oltre che tournée in Europa e Giappone; all'attività concertistica si affiancano premiate incisioni discografiche sempre in ambito cameristico pubblicate per Discantica, Bongiovanni, Tactus, Velut Luna, L.C. Centaurus, Hyperion, Amadeus, Brilliant, Sony. Tra i dischi a solo ha registrato per Tawa International, in prima esecuzione le dodici sonate del *“Trattenimento Musicale”* di D. Galli (disponibili anche su youtube); per L.

C. Centaurus ha inciso *Eight Duets for Two Violoncellos* di Giovanni Battista Cirri e le XII Sonate per Violoncello e Basso Continuo di Giovanni Battista Somis.

L'interesse per il recupero della prassi esecutiva lo ha portato a pubblicare saggi per incisioni discografiche oltre che ad essere coordinatore di pubblicazioni musicologiche e trascrizioni di musica inedita per vari ensemble europei; collabora con *Musedita* per l'edizione moderna di musica italiana dedicata al violoncello, mentre per Diastema (che nel settembre 2014 lo ha inserito nel proprio comitato scientifico) ha curato la trascrizione dell'opera omnia di B. Pasut e diversi atti di convegni. Per Armelin-Padova ha editato (marzo 2016) un volume dal titolo *“11 trascrizioni per Ensemble di Violoncelli a 3 & 4 parti”* con presentazione di Giovanni Gnocchi, che ha ricevuto ottime recensioni da parte della critica specializzata. Dal 2008 è referente per la Musica Antica della rivista specialistica *Archi Magazine* di Roma per la quale ha curato saggi, articoli, interviste e recensioni. Suona un Violoncello di Christian Guidetti – Locarno, gentilmente concessogli dall'autore e un Violoncello della collezione privata “M. Maggi” di Cremona.

## CLAUDIO FRIGERIO – Violoncello

**CLAUDIO FRIGERIO** si è dedicato prevalentemente all'attività cameristica collaborando con diversi Gruppi ed Ensemble, partecipando a molteplici Stagioni e Festival Concertistici, tra le quali si segnalano: Musicastello di Merano con l'Ensemble Pian & Forte e l'Ensemble Barocco Italiano, Bern Musik con il Quartetto Modì, Festival Monteverdiano di Cremona con l'Ensemble Concerto diretto dal M. Roberto Gini, il 250° Anniversario di Antonio Vivaldi presso la Chiesa di S. Maria della Pietà di Venezia con l'Ensemble Concerto, Musica e Poesia a San Maurizio a Milano con l'Ensemble Pian & Forte, Concertgebouw di Amsterdam con Il Complesso Barocco di Alan Curtis, Una Trajetoria Musical con Il Cenacolo della Chimera a Sao Paulo in Brasile, Les Baroquiales con l'Ensemble Baroque de Nice in Francia. Con l'Ensemble Salomone Rossi ha partecipato ad una rassegna di artisti italiani presso l'Istituto Italiano di Cultura di Madrid. Ha suonato in Germania ed in Belgio con l'Ensemble Pian & Forte. Ha realizzato numerose registrazioni discografiche con le seguenti Case: Amadeus-Paragon, Agorà, Brilliant Records, Bongiovanni, Centaurus Music, Chandos Music, Christophorus Records, Giulia Digital, Nuova Era, Stradivarius, Tactus, Virgin Classics, Urania Records.

## MARIJA JOVANOVIČ – Clavicembalo

Nata a Belgrado, **MARIJA JOVANOVIČ** ha concluso gli studi di Organo e Composizione Organistica all'Università di Belgrado e poi al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia con R. Padoin. Nel 2005 si è diplomata con il massimo dei voti in Clavicembalo sotto la guida di M. Vincenzi, e nel 2009 ha ottenuto la laurea specialistica con il massimo dei voti in Clavicembalo e tastiere storiche. Il suo interesse per la letteratura musicale barocca e rinascimentale l'ha portata a frequentare corsi di perfezionamento con i docenti H. Vogel, P. Crivellaro, L. Ghielmi, H. Faghius, U. Forni, F. Cera in Italia, Germania e Olanda. Nel 2013 ha ottenuto il diploma in Canto Gregoriano con il Maestro L. Menga e dal 2009 ha collaborato in qualità di cantante con i gruppi *Ut unum sint* e dal 2012 *Octoechos*.

Svolge attività solistica come organista e cembalista e fa parte di numerosi ensemble di musica antica. Nel 2007 si è esibita come solista con l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e nel 2013 ha collaborato con il Kammeroper di Vienna sotto la Direzione di R. Dubrovsky e A. Curtis. Negli ultimi anni ha collaborato in più occasioni con compositori contemporanei partecipando come solista a festival vari, tra i quali il 56. Festival Internazionale di Musica Contemporanea della Biennale di Venezia. Ha partecipato ad incisioni discografiche sia come cembalista che come cantante per Amadeus, Tactus e Record Urania. Dal 2001 è organista titolare della Chiesa anglicana di Saint George di Venezia.

## DOLCI ACCENTI



**DANIELE CERNUTO:**  
Viola da gamba e Voce

**MICHELE FRACASSO:**  
Voce

**CALOGERO SPORTATO:**  
Tiorba, Arciliuto, Chitarra alla spagnola

Gli strumentisti dell'ensemble **Dolci Accenti** provengono da esperienze artistiche e culturali diverse; si sono incontrati durante i corsi di studio del Conservatorio di Vicenza, dove si sono specializzati nell'esecuzione del repertorio musicale del XVII secolo e dei primi anni del XVIII, approfondendo lo studio e la ricerca su fonti originali quali trattati, musiche, stampe, manoscritti e cronache dell'epoca.

Parallelamente all'interesse per la musica strumentale di quel periodo, hanno rivolto la loro attenzione alla musica vocale e alle sue potenzialità espressive. L'ensemble, che suona con copie di strumenti originali, interpreta e s'interessa particolarmente alla produzione musicale di uno dei periodi più floridi, vari e ricchi della musica non solo italiana.

**Dolci Accenti** ensemble, tra le altre associazioni concertistiche, è stato invitato al Festival di Arti Medievali di Sighisoara (Romania) nel luglio 2000, dove ha registrato per la radio Rumena, a Vilnius (Lituania) presso Lietuvos Musikos Akademia. È stato ospite dal 2002 al 2006 al Festival di Monte Acuto (Sardegna), e negli anni successivi presso gli Amici della musica di Milazzo, Caltanissetta, Associazione Bellini di Messina, al Festival internazionale di Bosa, al Festival delle Bocche, Festival Sonorità riservate.

I musicisti dell'ensemble **Dolci Accenti** collaborano con i più importanti gruppi italiani ed esteri, (I Barocchisti, Radio Svizzera Italiana, Venice Baroque Orchestra, Auser musicisti, De Labyrintho, solo per citarne alcuni), registrando dischi per etichette come Tactus, Stradivarius, Glossa, Sony, Naxos, Deutsche Grammophon, K617, Arts, Bongiovanni, Dynamic, CPO, ecc.

L'ensemble **Dolci Accenti**, oltre alla registrazione di *Occhi vaghi e leggiadri*, ha inciso le *Quattro suonate per viola da gamba et fondamento* di Johann Friedrich Ruhe.

[info@dolciaccenti.it](mailto:info@dolciaccenti.it) - [www.dolciaccenti.it](http://www.dolciaccenti.it)

### **DANIELE CERNUTO** – Viola da gamba e Voce

Si è brillantemente diplomato in violoncello col M° Maurizio Simonelli, in viola da gamba con il massimo dei voti sotto la guida del M° Paolo Biordi, e in didattica della musica. Numerosi sono gli ensemble e le orchestre con le quali ha collaborato: Orchestra Barocca Tiepolo, Orchestra Barocca di Bologna, Orchestra Barocca Siciliana, Orchestra Barocca di Catania, Teatro Olimpico di Vicenza, Consortium Carissimi, Consort Veneto, I Barocchisti, Stagione armonica, Accademia strumentale italiana, Musicali Affetti, I Filarmonici, Venice Baroque Orchestra. Intensa l'attività discografica registrando oltre 50 CD per Arts, Bongiovanni, CPO, Dynamic, Deutsche Grammophon, Archiv, Glossa, Naxos, Rai2, Radiotre, Raisat, Sony, Stradivarius, K617, Tactus.

Fondatore dei *Dolci Accenti*, ha effettuato concerti in Italia, Romania, Lituania. Ha registrato le sonate per viola da gamba e basso continuo di Fr. Ruhe e la recente registrazione *Occhi Vaghi e leggiadri*. Fondatore e primo violoncello della Nuova Orchestra Pedrollo diretta dal M° Gabriele Dal Santo, incide due CD, uno dedito alle musiche inedite di Arrigo Pedrollo e l'altro di musiche di Francesco Carta su liriche di Emily Dickinson pubblicato per la Tactus.

Dal 2004 al 2010 ha insegnato viola da gamba nei corsi di laurea triennali al Conservatorio "Tomadini" di Udine e contemporaneamente violoncello presso la Scuola secondaria di primo grado ad orientamento musicale "Giuriolo" di Vicenza. Dal 2012 insegna violoncello presso il Liceo musicale "A. Pigafetta" di Vicenza.

## MICHELE FRACASSO – Voce (Tenore)

Dopo gli studi universitari in Psicopedagogia si dedica allo studio del Canto studiando con il Soprano Giovanna Damian e conseguendo il diploma presso il Conservatorio di Musica di Vicenza sotto la guida di A. Ruffini e L. Tirendi e ottenendo successivamente la laurea di II livello in Canto Rinascimentale e Barocco sotto la guida di P. Vaccari e G. Banditelli.

Si è perfezionato alla Universität Mozarteum di Salisburgo sia con Harry Van Der Kamp che con il soprano Gemma Bertagnolli, con la quale approfondisce lo studio del repertorio barocco, all'Accademia Internazionale di Milano (Ex Scuola Civica) con Roberto Balconi e alla Universidad Menendez Pelayo di Santander (Spagna) con il liutista e direttore Vincent Dumestre, con il tenore Enrico Paro ed il soprano Giovanna Damian. Prende parte ad importanti festival e rassegne concertistiche in Italia e all'estero ed in forma rappresentativa ha partecipato a produzioni di opere ed oratori di autori quali Monteverdi, Purcell, Händel, Carissimi, Cavalli, Veneziano, Draghi, Bach, Mozart, Rossini, Verdi, Puccini, Araldi, Ambrosini, etc.. Ha preso parte a concerti di musica sacra, barocca e cameristica spaziando dal repertorio barocco a quello del 900 esibendosi in luoghi quali, ad esempio, Paraninfo de la Magdalena (Santander) Spagna, Teatro la Fenice, Teatro Malibran, Scuola Grande di San Rocco, Fondazione Cini di Venezia, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Filarmonico (Sala Maffeiana) di Verona, Teatro Romano di Lecce, Auditorium Renzo Piano (l'Aquila), Auditorium Melotti-Mart (Rovereto), Oratorio di San Filippo di Bologna, etc., diretto da importanti direttori quali, ad esempio, A. Juncos, V. Dumestre, E. Mihajilovic, A. Florio, A. Bernardini, P. Faldi, L. Tazzieri, etc..

## CALOGERO SPORTATO – Tiorba, Arciliuto, Chitarra alla spagnola

Si è diplomato in chitarra classica, con il massimo dei voti, presso l'Istituto Musicale pareggiato «V. Bellini» di Caltanissetta, ed in Liuto presso il Dipartimento di Musica antica del Conservatorio «A. Pedrollo» di Vicenza.

Ha affinato la sua tecnica chitarristica seguendo Master internazionali tenute dai maestri: Alirio Diaz (Venezuela), Vladimir Mikulka (Cecoslovacchia), Angel Torrisi (Argentina). Ha seguito diversi corsi di perfezionamento internazionali di liuto e basso continuo, tenuti dai Maestri: A. Damiani (Italia), Pedro Memelsdorff (Argentina), Paolo Cherici (Italia), Gilbert Bezzina (Francia), Terrell Stone (Usa), Rolf Lislevand (Norvegia). Ha al suo attivo diverse centinaia di concerti tenuti in Italia ed all'estero per i più importanti festival ed associazioni concertistiche. È continuista di diversi ensemble ed orchestre barocche, tra questi: Dolci Accenti, Trio Arcadia di Roma, I Barocchisti diretti da D. Fasolis. Con Auser Musici ha inciso l'inedito di F. Gasperini "Mirena e Florio". Con l'orchestra barocca "La Lira di Anfione" ha realizzato, in collaborazione con l'Accademia di canto del "Teatro alla Scala" di Milano, "La Cecchina" di N. Piccinni, per la stagione del teatro "Petruzzelli" di Bari. Diverse sono le incisioni discografiche per le etichette Bongiovanni, Symphonia, Tactus e Radio nazionali come "Radio due" della Radio Svizzera Italiana, Radio Romania Internazionale e per la TV di stato rumena. Intensa è l'attività didattica e concertistica in Italia e all'estero tesa alla divulgazione della musica Italiana del XVI e XVII secolo con copie di strumenti d'epoca quali: Liuto Rinascimentale, Arciliuto, Tiorba, Chitarra barocca e Liuto Barocco.

È docente di chitarra presso il Liceo Musicale "D. A. Azuni" di Sassari.

## FRANCESCO BRAVO – Clavicembalo



**FRANCESCO BRAVO**, nato a Treviso nel 1964, si è diplomato nel 1986 con il massimo dei voti in organo e composizione organistica al Conservatorio di Venezia sotto la guida di E. Bolzonello Zoja, e, sempre a pieni voti, in clavicembalo nel 1991 con P. Marisaldi, presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto. Ha approfondito lo studio del Canto Gregoriano frequentando un corso di perfezionamento triennale tenuto da G. Baroffio a Castelfranco Veneto.

Nel 1991 è stato premiato, in veste di clavicembalista, al 2° Concorso indetto dalla "Società Umanitaria" di Milano. Nel 1992 ha ottenuto, in duo con il flautista G. Furlanetto, il primo premio al IX Concorso di Esecuzione Musicale Città di Cento (FE) e il terzo premio al X Concorso Internazionale G. B. Pergolesi di Roma.

Nel 1993 ha vinto il terzo premio al Quinto Concorso Nazionale di Esecuzione Clavicembalistica di Bologna.

Ha frequentato corsi di L. F. Tagliavini, H. Vogel, M. C. Alain, M. Torrent Serra, D. Roth, J. Bøje Christensen, e, per il clavicembalo, di E. Fadini, G. Murray e T. Koopman. A Cremona ha seguito per due anni le lezioni di M. Radulescu sull'opera omnia organistica di J. S. Bach.

Svolge attività concertistica in duo con A. Padoan (due clavicembali, clavicembalo a quattro mani) e, in veste di solista e come basso continuo, con il NovartBaroqueEnsemble e con l'Orchestra "Giacomo Facco, musico veneto".

Ha registrato per la Radio della Svizzera italiana (RSI) e per la casa discografica Phoenix Classics.

È cofondatore e Vicepresidente dell'Accademia Berica per la Musica Antica.

In qualità di Ispettore Onorario del Ministero dei Beni Culturali opera attivamente per il restauro degli organi antichi ed è membro della "Commissione per la tutela degli organi storici" presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Milano, delegata per il Veneto.

È organista titolare all'organo settecentesco della chiesa di S. Andrea in Riva di Treviso. È titolare della cattedra di Pratica organistica e Canto gregoriano presso il Conservatorio "Domenico Cimarosa" di Avellino.

## ALESSANDRO PADOAN – Clavicembalo



**ALESSANDRO PADOAN** si è diplomato in Pianoforte con Natalino Tacchetti e in Clavicembalo con Annaberta Conti presso il Conservatorio di Bologna con il massimo dei voti e la lode. Si è laureato in Discipline della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, con il massimo dei voti e la lode, con una tesi sulla Semiologia del Canto Gregoriano con Nino Albarosa.

Si è dedicato in seguito ad un'intensa attività di perfezionamento, con Emilia Fadini, Bob van Asperen, Alan Curtis e soprattutto a Vienna con Gordon Murray.

Come concertista ha ottenuto significativi successi in Italia e in Europa come solista al clavicembalo, con Marcello Gatti (flauto traversiere), Lorenzo Cavasanti (flauto dolce), Francesco Bravo (due clavicembali), con l'Ex Novo Ensemble (Gran Teatro La Fenice), con l'Ensemble Conductus, con Allabastrina Choir & Consort e in varie formazioni cameristiche e orchestrali, esibendosi in importanti stagioni concertistiche (Società dei Concerti/Konzertverein di Bolzano, Amici della Musica, Società del Quartetto, Ex Novo Musica, Associazione Musicale Meranese, Festival Internazionale di Musica Antica lungo il corso del fiume Sile – "Chiaro Lo Specchio Dell'Acqua", "Antiqua" dell'Accademia del Ricercare, Asolo Musica, Wunderkammer-Trieste), anche con registrazioni radiofoniche (Radio3 RAI) e discografiche (Christophorus e Classic Voice).

In duo con il flauto traverso ha vinto il I Premio all'«VIII Concorso Nazionale di Musica Antica, Città di Cento (Ferrara)», edizione 1990.

È docente di Clavicembalo al Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Bolzano, coordinatore del Dipartimento di Musica Antica. Tiene Masterclasses di Clavicembalo e musica da camera in Europa (Spagna).

È Presidente dell'*Accademia Berica per la Musica Antica*, fondata nel 2012.

Alessandro Padoan svolge anche attività di ricerca musicologica. Numerose sono le conferenze al suo attivo, tra cui un suo intervento al "5° Congresso dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano", tenutosi a Vienna nel 1995. Suoi studi sono apparsi in «Studi Gregoriani», «Beiträge zur Gregorianik», «I Quaderni del M.A.E.S.», nel volume *Gregoriano in Lombardia*, LIM Editrice, 2000. È autore del libro *Il Teatro della Pusterla*, Vicenza, Edizioni Nuovo Progetto, 1993, sulla storia teatrale e musicale della città di Vicenza e del Patronato Leone XIII dei Giuseppini del Murialdo. Ha collaborato inoltre alle edizioni in facsimile del *Graduale Benevento*, *Biblioteca Capitolare 40* (1991) e del *Messale Verdun*, *Bibliothèque Municipale 759* (1994).

Nel 1991 è stato tra i fondatori dell'Associazione *Mediæ Ætatis Sodalitium*, dedita allo studio e alla diffusione della cultura medievale, con sede a Bologna. È coautore con Marco Ferrero del libro in due tomi *Imago Ecclesiae. Medioevo di pietre e colori*, dedicato agli edifici sacri medievali, tra VIII e XIV secolo, della provincia e diocesi di Vicenza (Padova, il Prato, 2018).

È stato Cultore della Paleografia Musicale presso l'Università di Udine dal 1994 al 1997.



# Tony Chinnery

Clavicembali  
Harpsichords

Via Padule, 93 Vicchio (FI)

[www.early-keyboard.com](http://www.early-keyboard.com) | [info@keyboard.com](mailto:info@keyboard.com)

Il nostro  
successo è  
la salute del  
tuo sorriso



### I nostri servizi:

- implantologia con tecnica di chirurgia guidata
- protesi fissa e mobile
- conservativa
- igiene e prevenzione
- chirurgia
- ortodonzia
- sedazione cosciente
- gnatologia
- ossigeno-ozono terapia

## StudioCorvino

Odontoiatria e Protesi Dentaria

Vicenza • Viale S. Agostino, 134 • Tel 0444 566099 •  StudiodontisticoCorvino

# DGS.JUS

AVVOCATO  
DOMENICO  
GIANFRANCO  
STROBE

STUDIO LEGALE

**AVV. DOMENICO GIANFRANCO STROBE**

AVV. LARA CLELIA CIELO  
DOTT.SSA PAOLA TOMBOLATO

VICENZA, VIALE SANT'AGOSTINO, 134 – TEL. 0444 322218



OFF  
MARKETING



OFF  
EVENTS



OFF  
STUDIOS



OFF  
CREATIVE



SMALL  
BUSINESS



OFFicina  
BUSINESS LAB

WWW.OFFITALY.IT  
+39 342 889951

# BOTTAZZI & VANCINI

s.r.l.

società multiservizi

# CARROZZERIA ITALIA

di Campigato Cristian e Stefano s.n.c.

AUTORIZZATA **FTAT**

Via Dell'Industria, 7 - (S. Agostino)

36057 ARCUGNANO (Vicenza)

Tel. 0444.289153 - Fax 0444.285166

E-mail: [carrozzeriaitaliasnc@alice.it](mailto:carrozzeriaitaliasnc@alice.it)



Via Umberto I, 7 - 36057 Arcugnano (VI)

Tel. 0444 270111 - 270235

chiuso il lunedì



Global Security  
Via Riviera Berica 48  
36100 Vicenza ( VI )

Tel. 0444/534499

<http://www.globalsecurity-vi.it>

email: [globalsecurity.vi@gmail.com](mailto:globalsecurity.vi@gmail.com)

## Progettazione e vendita di:

- Impianti d'allarme
- Videosorveglianza
- Antincendio

## Ulteriori servizi:

- Progettazione impianti
- Assistenza onsite
- Area espositiva in negozio!



## **Sopralluogo e preventivo gratuiti!**

Ogni impianto va costruito in base alle esigenze del cliente, Global Security offre:

- **Sopralluogo gratuito** per valutare assieme al cliente come disporre l'impianto.
- **Preventivo gratuito** che include, oltre alla lista dettagliata di tutti i pezzi, un semplice schema tecnico su pianta della struttura.



## **Seconda area espositiva presso Avalonpc**

Viale Verdi 42, 36077  
Altavilla Vicentina ( VI )

Tel: 0444/372088  
email: [info@avalonpc.it](mailto:info@avalonpc.it)

*Le idee migliori nascono  
spesso durante una pausa.  
E noi ci siamo.*



GeSA, dal 1967 al fianco delle aziende italiane con distributori automatici e a cialde, garantisce la perfetta combinazione di qualità, scelta e servizio. Scopri la linea di prodotti adatta per le tue esigenze, scegliendo tra le migliori marche, e affidati ad un team specializzato sempre a tua disposizione.

GeSA è la pausa di oltre 25.000 aziende di successo.

[gesavending.it](http://gesavending.it) | numero verde 800.85.21.94



Distribuzione Automatica  
alimenti e bevande.

[gesavending.it](http://gesavending.it)  
numero verde  
800.85.21.94

Milano | Bergamo | Brescia | Lodi | Varese | Verona | Asti | Cuneo

ALBERGO  
  
San Raffaele  
vicenza



La tua casa lontano da casa

Viale X Giugno, 10

36100 Vicenza

Tel. +39 0444 545767

Fax +39 0444 542259

[info@albergosanraffaele.it](mailto:info@albergosanraffaele.it)

[www.albergosanraffaele.it](http://www.albergosanraffaele.it)





**Senza confini, sicuro del tuo inglese.**

  
**ONE WORLD  
INSTITUTE**  
SCHOOL OF ENGLISH

 **English**  
Discoveries



A subsidiary of ETS,  
the creator of the  
TOEFL® and TOEIC® tests



**Conversazioni In-School  
& Video-Conferenza**



**IT Digitale &  
Ambienti Moderni**



**Metodo "Learning  
By Doing"**



**Rete internazionale ETS/  
Edusoft Ltd (TOEFL®)**



**Percorsi Personalizzati,  
Flessibili e Ottimizzati**



0444 92 92 88



[www.oneworldinstitute.net](http://www.oneworldinstitute.net)



J. Dal Verme 135, VI